

INIZIATIVA

Futura si allarga a non udenti: dieci serate con i sottotitoli

FUTURA si apre al territorio e diventa un festival accessibile anche a chi ha problemi d'udito, portando a Civitanova un progetto tra i più innovativi nel panorama culturale. E' stato presentato ieri a palazzo Sforza un servizio di sottotitolazione simultanea e interpretariato in Lis che mira ad eliminare le barriere comunicative. Così ben dieci appuntamenti della manifestazione saranno davvero ancora più aperti a tutti. «La ricchezza vera delle iniziative — ha detto il sindaco Corvatta — si dimostra nella capacità di accogliere più persone possibili. Ogni passo che va verso questa direzione ci arricchisce e ci aiuta a diventare più civili». Il progetto è stato voluto in collaborazione con il Comune, l'assessorato ai Servizi sociali e la VI Commissione consiliare, presieduta dal consigliere Mirella Franco. «Questa è una prassi che deve diventare sempre più realtà — ha detto la Franco insieme all'assessore Yuri Rosati —: impegnarsi per l'accessibilità è il riconoscimento dei diritti della persona». Come ha poi precisato il direttore dell'azienda Teatri Alfredo Di Lupidio, con il consigliere Natalia Tessitore, la tecnica che si utilizzerà è quella del Respeaking: in tempo reale sarà garantito un servizio di sottotitolazione simultanea, a cura della 7 Live, uno di interpretariato Lis curato dall'Ente Nazionale Sordi con l'interprete Gino Pracchia, il tutto in diretta streaming per chi è impossibilitato a raggiungere le conferenze. «Un festival che si chiama Futura — ha osservato il suo direttore artistico Gino Troli — non può guardare al futuro se non immagina una società senza barriere. Stiamo lavorando per far sì che il paese alto, che è la città del festival diventi sempre più accessibile».